

Messaggio

numero

7445

data

18 ottobre 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 8 maggio 2017 presentata da Fiorenzo Dadò e Raffaele De Rosa «Per un ulteriore sostegno all'emendamento URC approvato dal Parlamento»

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

il Consiglio di Stato aveva già approfondito il tema della priorità dell'inserimento della residenza indigena nell'ambito dei lavori di revisione della Legge sulle commesse pubbliche adottata dal Parlamento il 10 aprile 2017.

Da questo esame era scaturito che l'introduzione di quanto postulato nei criteri generali e astratti di idoneità non sarebbe in connessione con le esigenze delle commesse ovvero non sarebbe giustificabile giuridicamente (cfr. p.es. STA 52.2011.603 del 23 febbraio 2012 e decisione del Consiglio di Stato dell'8 febbraio 2017). Come riconosciuto dai mozionanti, un obbligo che non può essere sancito da una legge formale non può esserlo, a maggior ragione da un regolamento (di rango ancora inferiore). In concreto solo i committenti, per particolari esigenze di singole commesse, potrebbero prescrivere questa condizione nelle prescrizioni di gara.

Ciò nonostante, nell'ambito dei lavori preparatori della revisione del regolamento della LCPubb è stata colta l'occasione per individuare una possibile soluzione conforme alla volontà del Parlamento, in particolare nell'ambito della disciplina dell'assunzione di personale posteriore all'ottenimento della delibera. I lavori di affinamento sono in corso e prevediamo di sottoporre entro breve il regolamento in consultazione pubblica.

In conclusione, invitiamo il Gran Consiglio a considerare la mozione evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 8 maggio 2017

MOZIONE

Per un ulteriore sostegno all'emendamento URC approvato dal Parlamento

dell'8 maggio 2017

Il Gran Consiglio durante la seduta del 10 aprile u.s. ha approvato un emendamento proposto dal nostro gruppo parlamentare che chiedeva in modo chiaro e inequivocabile di inserire un paragrafo nell'art. 24 della nuova Legge sulle commesse pubbliche allo scopo unico di favorire il reinserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro limitando in maniera importante la forza esercitata nel nostro mercato del lavoro da parte delle agenzie interinali.

Durante la discussione sull'emendamento, si era valutata l'opportunità di inserire la preferenza indigena nel collocamento dei disoccupati iscritti presso gli URC.

Partendo dalle dichiarazioni del Direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali, che ha cassato come "inapplicabile " la proposta dell'UDC di dare la precedenza ai lavoratori residenti iscritti agli URC fatta in aula e che avrebbe reso vana la proposta fatta dal nostro gruppo parlamentare, con la presente mozione chiediamo al Governo di inserire nel regolamento ciò che non può per collisione con il diritto superiore essere definito nella legge.

Fiorenzo Dadò e Raffaele De Rosa